

# Indice

**Premessa** di Nicoletta Maraschio

v

## I. *L'Accademia della Crusca e l'avvio del dibattito*

**Vittorio Coletti**, Se la comunità non capisce la lezione, p. 2

**Massimo Fanfani**, Sull'inglese all'università, p. 5

**Paola Manni**, Un proclama accattivante e le sue molte insidie, p. 13

**Claudio Marazzini**, «L'ingegno taglia secondo il panno»: i rischi della corsa all'inglese, p. 16

## II. *La tavola rotonda*

### **Interventi**

20

**Elena Ugolini**, Per la lingua e la cultura italiana, p. 20

**Giovanni Azzone**, Inglese ai corsi di laurea magistrale e al dottorato: il perché della scelta del Politecnico di Milano, p. 22

**Alberto Tesi**, Corsi universitari e lingua inglese: alcune considerazioni e esperienze, p. 27

**Emanuele Banfi**, Intorno ad alcune proposte per l'utilizzo dell'inglese come lingua dell'insegnamento universitario, p. 30

**Giuseppe Brincat**, L'inglese veicolare a Malta, p. 39

**Emilia Chiancone**, Alcune riflessioni, p. 41

**Rosario Coluccia**, Inglese e italiano: cosa ne pensa lo studente Mario Rossi?, p. 44

**Franco Favilli**, Insegnare e apprendere la matematica in una lingua seconda: un nuovo ambito di ricerca, p. 47

**Paolo Grossi**, Qualche conclusione da una premessa indiscutibile:

il valore identitario di una lingua per il singolo e per la collettività, p. 57

**Elzbieta Jamrozik**, L'inglese nell'insegnamento accademico in Polonia, p. 62

**Rita Librandi**, Non c'è competizione senza l'italiano, p. 68

**Maria Luisa Villa**, Perché l'inglese non ci basta, p. 74

### ***Discussione***

83

**Emilio Matriccioni**, Internazionalizzazione e provincialismo al Politecnico di Milano: l'abolizione della lingua italiana a favore dell'inglese «basic», p. 83

**Michele Gazzola**, Perché l'anglificazione completa dei programmi universitari è inefficace e iniqua, p. 87

**Nicola De Blasi**, Come si modifica il prestigio di una lingua, p. 94

**Maria Teresa Zanola**, Una terminologia italiana per la comunicazione internazionale, p. 97

**Michele A. Cortelazzo**, Prima raccogliere e valutare dati empirici, poi decidere, p. 102

### ***III. Pareri di altri accademici della Crusca***

**Gabriella Alfieri**, Una lingua 'power point?', p. 106

**Maria Luisa Altieri Biagi**, Che lingua farà, domani?, p. 110

**Gianluigi Beccaria**, Non è tutto oro quel che è «basic». Sulla proposta del ministro di favorire corsi universitari in lingua, p. 112

**Jacqueline Brunet**, Insegnamento e ricerca in lingua inglese nelle università francesi, p. 114

**Francesco Bruni**, Pro Italarum sermone, p. 116

**Tullio De Mauro**, Il politecnico monoglottico, p. 120

**Piero Fiorelli**, Il fedecomesso della lingua, p. 121

**Hermann Haller**, Condividere il sapere e le lingue in modo non gerarchico, p. 123

**Max Pfister e Wolfgang Schweickard**, Insegnamento (e scritti scientifici) in inglese o in italiano?, p. 124

**Francesco Sabatini**, Forti dubbi sull'efficacia didattica, timori per gli effetti sociali, p. 126

**Cesare Segre**, Se l'umanesimo italiano fosse suddito dell'inglese. In difesa dei valori «ad alta definizione», p. 128

**Luca Serianni**, Un paio di riflessioni, p. 130

- Harro Stammerjohann**, Per un 'Collegio d'Italia', p. 132
- Mirko Tavoni**, Favorire il bilinguismo degli studenti italiani e stranieri, p. 133
- Pietro Trifone**, Il valore del binomio lingua-cultura, p. 135
- Edward F. Tuttle**, Il parere di un anglofono non anglofobo, p. 137

#### *IV. La discussione si allarga: altri punti di vista e altre idee*

- Carmine Abate**, Le confessioni di uno scrittore che non parla inglese e non parlava italiano, p. 140
- Giovanni Adamo e Valeria Della Valle**, Italiano, inglese e parole nuove, p. 143
- Paolo E. Balboni**, Quale lingua all'università, p. 146
- Guido Baldassarri**, Inglese? Sì, grazie, ma anche le altre lingue di cultura (e l'italiano), p. 150
- Federigo Bambi**, Se sia bene insegnare le scienze in lingua volgare, p. 153
- Francesco Bianco**, Chi ha paura del «basic English»? La conoscenza dell'inglese nelle facoltà umanistiche, p. 155
- Piero Bianucci**, L'università italiana deve parlare inglese?, p. 162
- Marco Biffi**, Italiano, inglese, informatica e web: alcune osservazioni sul futuro, p. 166
- Maria Agostina Cabiddu**, Lingua, potere e libertà, p. 169
- Riccardo Calimani**, Meglio due di una sola, p. 172
- Luciano Canfora**, Perplessità su una fuga in avanti, p. 173
- Ugo Cardinale**, Una miope assenza di visione strategica, p. 175
- Paolo Caretti**, L'inglese esclusivo all'università: un caso di discriminazione al contrario, p. 178
- Elena Castellani, Ilaria Castellani, Leonardo Castellani**, Inglese sì, ma 'with a grain of salt', p. 180
- Luca Cavalli Sforza**, Utile anche l'inglese parlato, p. 182
- Luca Codignola**, Inglese sì o no? Dipende, p. 183
- Loredana Cornero**, La forza dell'italiano, p. 186
- Lorenzo Coveri** (a cura di), Da Genova, due domande e sei pareri, p. 187
- Antonio Dal Canton**, A Pavia il primo corso di laurea in inglese: autolesionismo linguistico o qualificazione internazionale?, p. 194
- Imperatrice Di Passio**, L'uso dell'italiano non rappresenta una barriera. Una testimonianza, p. 198

**Giovanna Frosini**, Inglese e italiano nelle scuole e nelle università, p. 199

**Mario Garavelli**, Lezioni in inglese: una graduale sperimentazione, p. 202

**Claudio Giovanardi**, L'italiano nel mondo, p. 203

**Tullio Gregory**, Il mito dell'inglese, p. 206

**Paola Italia**, L'ingegnere e il paradosso della tazzina 365+, p. 208

**Claudio Magris**, Una gag, non una proposta, ovvero «Tu vuoi fa' l'americano», p. 214

**Dacia Maraini**, Inglese a scuola ma senza servilismo, p. 216

**Carla Marelli**, Non è vero che si può fare scienza solo in inglese, p. 217

**Alarico Mariani Marini**, L'inglese all'università, p. 221

**Alessandro Masi**, La lingua italiana: una scelta strategica, p. 224

**Adalberto Merighi**, Insegnamento universitario: davvero un problema di lingua?, p. 230

**Pierluigi Panza**, Da Ponte: quando era l'italiano ad andare in America, p. 231

**Matilde Paoli e Raffaella Setti**, Uno sguardo dalla prospettiva dell'attività di consulenza linguistica dell'Accademia della Crusca, p. 235

**Franco Pierno**, Come gli ABBA, p. 238

**Domenico Pietropaolo**, Insegnare in italiano ma far studiare l'inglese, p. 242

**Giacomo Pirazzoli**, «iCad» (International Curriculum on Architectural Design, Università di Firenze) come laboratorio di intercultura, p. 244

**Giuseppe Polimeni**, «Me lo volti un po' in volgare ora»: insegnare e tradurre le rivoluzioni scientifiche, p. 250

**Giovanni Puglisi**, Quali lingue per l'insegnamento universitario?, p. 254

**Alberto Quadrio Curzio**, L'italiano e le altre lingue: alcuni protagonisti e paradigmi 'Lincai', p. 257

**Francesco Recami**, Mamy, qui è tutto un mash-up, insomma, un mix, p. 265

**Cecilia Robustelli**, Riflessioni sull'uso di italiano e inglese nella formazione scientifica secondaria con riferimento alle posizioni di EFNIL e REI, p. 267

**Renzo Sancisi**, Bilinguismo, p. 271

**Roberto Schmid**, La lingua dell'insegnamento universitario: «strumento tecnico» o «elemento di contenuto e strumento culturale»? , p. 274

**Salvatore Claudio Sgroi**, W l'inglese ma non 'suicidiamo' l'italiano!, p. 276

**Raffaele Simone**, Se l'università rinuncia all'italiano, p. 278

**Domenico Sorace**, L'inglese e il diritto; il diritto all'italiano, p. 280

**Stefania Stefanelli**, La lingua italiana e la formazione scientifica, p. 283

**Annamaria Testa**, Inglese all'università: tra sogno e nightmare, p. 284

**Jane Tylus**, «Global English»? Un esempio da Firenze, p. 293

**Vincenzo Varano**, Possibilità, difficoltà e limiti dell'uso della lingua inglese nell'insegnamento universitario, p. 297

**Massimo Vedovelli**, L'italiano, l'inglese e il mercato globale delle lingue (e delle università), p. 301

**Lihong Zhang**, La lingua italiana nell'università cinese, p. 307